

Scuola Secondaria “T.Franchini” – S.Arcangelo di Romagna - RN

Per l'anno scolastico 2011 la scuola secondaria Franchini di S.Arcangelo di Romagna ha scelto per la classe III°L il laboratorio “A scuola di pubblicità” e per la classe III°D il laboratorio “Adolescenza a fumetti”, entrambi divisi in tre incontri di due ore ciascuno.

Presentazione laboratori e obiettivi

Il laboratorio “A scuola di pubblicità” ha lo scopo di fornire ai ragazzi strumenti di analisi e critica del messaggio persuasivo pubblicitario veicolato dai mass media. L'intento è quello di sensibilizzare i ragazzi ad una fruizione critica e consapevole dei sistemi di valori impliciti nella pubblicità.

Il laboratorio “Adolescenza a fumetti”, partendo da una breve storia del fumetto, si pone l'obiettivo di familiarizzare i ragazzi con la tecnica dei Comics per realizzare storie legate alle tematiche dell'adolescenza.

Note metodologiche

Nel primo laboratorio i ragazzi hanno lavorato sia singolarmente che divisi in gruppi utilizzando ritagli di giornale, cartoncini bristol e colori a spirito.

Nel secondo laboratorio è stato utilizzato uno strumento espressivo familiare ai ragazzi, come il linguaggio dei fumetti, per aiutarli ad esternare paure, emozioni e sogni di un'età dove questo non è né facile né immediato.

Le fasi del lavoro

1° incontro

Nel laboratorio “A scuola di pubblicità” i ragazzi hanno dovuto analizzare messaggi pubblicitari cartacei e televisivi partendo da una spiegazione della struttura base di un annuncio e di uno spot.

I ragazzi dovevano individuare il target dell'annuncio, il senso esplicito e implicito dell'utilizzo delle parole e delle immagini, la marca e la sua simbologia e altri elementi significativi contenuti nel messaggio pubblicitario.



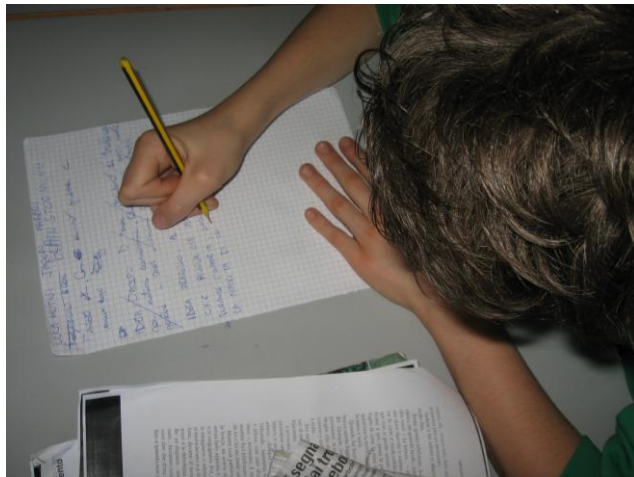
Inizia l'analisi del messaggio

Nel laboratorio "Adolescenza a fumetti" il lavoro è stato introdotto presentando alla classe una breve storia del fumetto, disegnando alla lavagna differenti tecniche di disegno utilizzate dai fumettisti, spiegando cos'è e a cosa serve uno storyboard e come trasformare una storia scritta in storia disegnata.

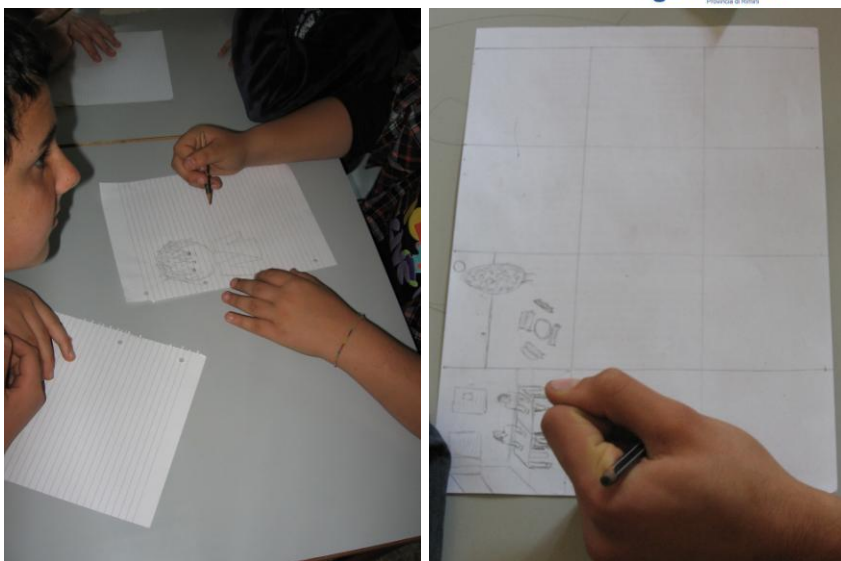
Successivamente la classe è stata messa nelle condizioni di raccontarsi su argomenti piuttosto delicati come quelli che riguardano l'adolescenza: rapporto con gli amici e con l'altro sesso, conflitti con genitori, insegnanti e compagni di classe, cambiamenti caratteriali e fisici, sogni e aspettative per il futuro. Infine la classe, divisa in gruppi da tre/quattro ragazzi, ha iniziato a realizzare una storia scritta che avesse come contenuto le tematiche trattate. La consegna era quella di scegliere una tematica che li colpisse o coinvolgesse particolarmente, individuando una situazione problematica e una possibile soluzione che li vedesse protagonisti attivi.

Il dato che è emerso è che tutta la classe ha scelto come argomento l'amore e la relazione con l'altro sesso.

Queste le fasi del lavoro:



Si inizia a scrivere la storia



Si studiano i personaggi e si realizza lo storyboard

II° e III° incontro

I ragazzi coinvolti nel laboratorio "A scuola di pubblicità" hanno iniziato il laboratorio analizzando alcuni spot televisivi proposti su dvd, il compito era quello di individuare il senso dell'annuncio, il target di riferimento, il modo in cui risultava convincente e le modalità comunicative utilizzate per rendere unico il prodotto. Nel corso della seconda ora alla classe è stato chiesto di realizzare slogan partendo dalle figure retoriche presentate dall'educatore.

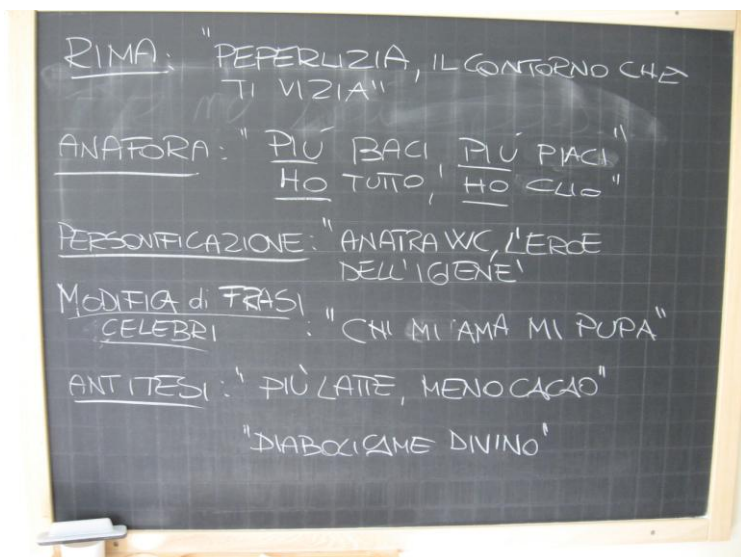


Figure retoriche e slogan alla lavagna



I ragazzi al lavoro

Nel terzo incontro la classe, divisa in gruppi, ha avuto il compito di realizzare un piccolo spot pubblicitario da recitare alla fine del laboratorio davanti ai compagni. Il prodotto, il

target, l'eventuale packaging, il gingle, il parlato e talvolta anche la musica sono stati inventati e realizzati interamente dai ragazzi.

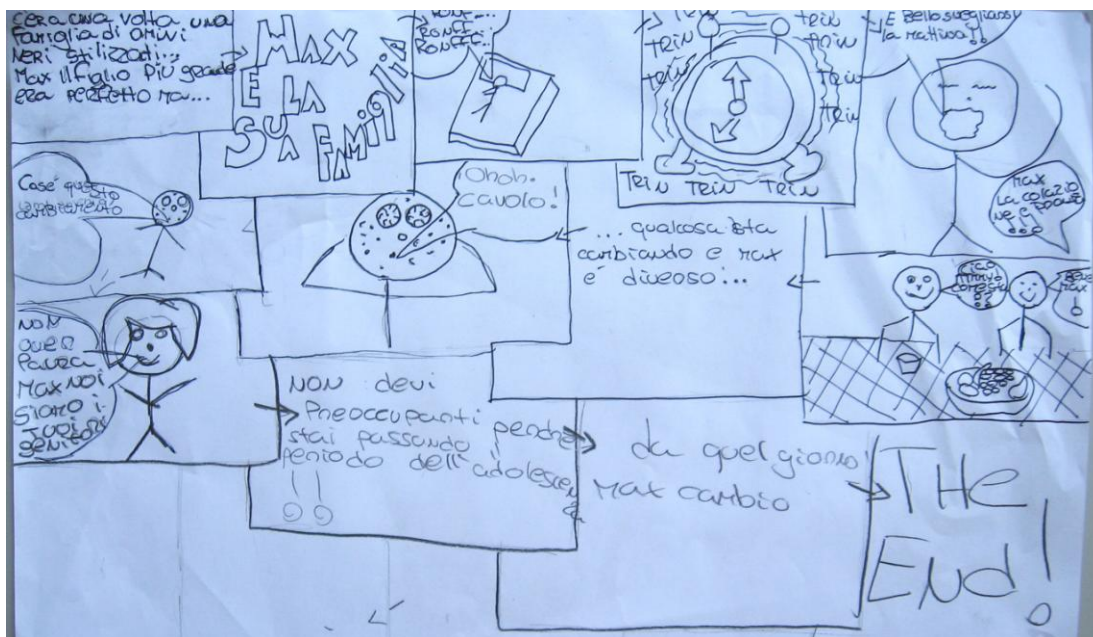


I ragazzi con il prodotto inventato in mano



Il momento della rappresentazione finale

Nel secondo incontro i ragazzi coinvolti nel laboratorio "Adolescenza a fumetti" hanno iniziato a realizzare lo storyboard completandolo nel corso della prima ora. Nella seconda ora hanno iniziato a realizzare il fumetto in bella che è stato completato nel terzo incontro. Questi i risultati:



Storia a fumetti "Max e la sua famiglia"



Zaffiria

CENTRO PERMANENTE PER L'EDUCAZIONE AI MASS MEDIA

igea marina
Provincia di Rimini



Storia a fumetti "Gli amici di Silvio"



Storia a fumetti "L'amicizia supera ogni ostacolo"



Cosa hanno imparato i ragazzi

I ragazzi del laboratorio sulla pubblicità hanno imparato ad essere più scaltri nell'analisi degli annunci e degli spot veicolati dai media, a leggere più livelli di significato, a lavorare in gruppo, a capire che realizzare un lavoro dall'inizio alla fine richiede organizzazione e disciplina.

I ragazzi del laboratorio sui fumetti hanno imparato a parlare dei loro problemi davanti alla classe e agli insegnanti, a mettersi d'accordo per realizzare un lavoro di gruppo, a visualizzare una storia, a realizzare uno storyboard, a concatenare gli accadimenti in modo efficace, a inserire i fumetti nei balloon, a raccontarsi utilizzando le immagini.

Il commento delle insegnanti

Le insegnanti si sono mostrate soddisfatte del lavoro svolto con le classi, la ricaduta è stata buona, nonostante non sia stato sempre facile tenere desta l'attenzione dei ragazzi in tutte le fasi delle attività svolte nel corso dei laboratori.